



RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2025 DELLA
FONDAZIONE SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA -ETS

Inizio, illustrando il Bilancio col richiamare all'attenzione dei Consiglieri come l'esercizio 2025 coincida con due fondamentali ricorrenze: il centenario della nascita del nostro Fondatore e il cinquantenario della istituzione per opera sua del Ministero per i Beni e le attività culturali e ambientali.

Entrando nel merito, il Bilancio che ci accingiamo ad approvare, espone un avanzo di esercizio di 4.971,67 euro, dopo avere effettuato importanti accantonamenti per 105.000,00 euro distribuiti fra Fondo manutenzione straordinaria immobili (+65.000,00 euro) e Fondo oneri progettazione e direzione lavori Villa Spadolini (40.000,00 euro).

Sottolineo che è il primo bilancio – 2025 – successivo all'oneroso investimento per l'acquisto di Villa Spadolini che ha ridotto il patrimonio liquido di quasi la metà del suo ammontare. Inoltre la linea decisa dal Consiglio ha indotto la Fondazione, per la massima tutela del proprio patrimonio, a seguire una linea di assoluta prudenza, dismettendo le gestioni e optando per conti amministrati, privilegiando investimenti in Titoli di Stato e Obbligazioni.

Pertanto le rendite finanziarie nel complesso presentano un risultato positivo pari a euro 108.454,80 a fronte dei 300.651,90 euro dell'anno precedente, che tenevano conto degli incrementi patrimoniali per l'adeguamento al Fair Value per 220.361 euro, criterio previsto dal tipo di gestione operata dall'istituto bancario.

In merito agli accantonamenti propongo specificare così il “Fondo per catalogazione, archivio, digitalizzazione e patrimonio artistico” confermando la dotazione di 203.108,87 euro. Ricordo altresì che stiamo operando con gli uffici del Comune di Firenze per ottenere i permessi per la realizzazione del parcheggio interno fra le due ville, nel pieno rispetto dell’ambiente, il cui costo è già stato accantonato, nel riassetto complessivo dell’area e nel cambio di destinazione di alcuni immobili ai fini della realizzazione della “cittadella della cultura”.

Tutto ciò premesso in particolare per i costi e perdite si può rilevare rispetto al Bilancio consuntivo 2024:

- una leggera flessione negli anni di gestione della Biblioteca (-3.000,00 euro);
- un leggero aumento alla voce Borse di studio (+1.500,00 euro)
- un incremento nelle pubblicazioni del Centro Studi (+2.000,00 euro);
- un aumento delle bollette (+4.800,00 euro)
- una riduzione delle spese di cancelleria (-1.750,00 euro);
- una diminuzione delle spese per riparazioni (-11.000,00 euro);
- un aumento delle spese condominiali (+12.000,00 euro), specie per la ristrutturazione dell’ascensore in Via Cavour n. 28.

Leggeri aumenti si registrano per le voci «assicurative» e «acquisti vari», mentre il più elevato onere all’Organo di Controllo è dovuto al compenso (comprensivo anche del 2024) del Presidente dell’Organo stesso.

Per i contributi e proventi si può segnalare oltre quanto già precisato in merito alle vendite finanziarie – la diminuzione di circa 2.500,00 euro da ricavi degli abbonamenti e vendite dei fascicoli di “Nuova Antologia”.

Quanto ai contributi si è avuto:

- una riduzione di euro 15.000,00 sul contributo Tabella MIC;
- una minore entrata del 5‰ (-1.200,00 euro);
- una maggiorazione dei contributi diversi pari a euro 6.500,00 euro (più che raddoppiato rispetto al 2024);
- un incremento di contributi del MIC per le Biblioteche (+11.500,00 euro), dovuto in particolare al decreto in favore delle librerie e degli editori locali.

Quanto all’utilizzo dei fondi diversi per le spese sostenute nell’esercizio si è fatto ricorso unicamente a spese di sicurezza e formazione Personale (-2726,00 euro) e

acquisto francobolli e monete di Giovanni Spadolini per il centenario (12.000,00 euro).

Prima di concludere la relazione ribadisco che il Bilancio va letto come di consueto in parallelo con il programma delle Attività editoriali e iniziative culturali descritte nella relazione del 2025, tenendo ancora una volta presente che numerose, importanti iniziative non trovano riscontro (o lo trovano solo in parte) nel Bilancio sia preventivo che consuntivo, perché per quanto promosse dalla Fondazione (o con forte partecipazione della stessa) fanno carico, sotto l'aspetto economico, direttamente a soggetti pubblici e/o privati, senza riflessi in entrata e in uscita nel nostro Bilancio, quali ad esempio il Premio di Cultura Politica Giovanni Spadolini a Castiglioncello, il Premio Firenze-Ada Cullino Marcori, convegni, mostre d'arte storico-documentarie, patrociniate o realizzate dalla Fondazione, pubblicazioni etc.

Ciò si è particolarmente accentuato nel 2025 per il centenario della nascita del fondatore. Le iniziative si sono moltiplicate, in Italia ed all'estero. Convegni, mostre, concerti, pubblicazioni per le quali la Fondazione ha profuso coi suoi componenti, collaboratori ed amici il massimo impegno per il pieno successo dei progetti avanzati, che non trovano riscontro (o lo trovano solo in parte) nelle cifre del Bilancio.

L'elemento della gratuità va tenuto presente anche per quello che riguarda il crescente incremento del patrimonio relativo a quello librario, a beni mobili, ai fondi di archivio, alle collezioni napoleoniche e risorgimentali, alle opere d'arte, alla manutenzione di giardini e terreni.

Scambi nel settore delle riviste e libri per recensioni, lasciti e donazioni (per l'accettazione delle quali – nel settore libri e periodici – continua a porsi sempre più grave la questione degli spazi, cui si è fatto fronte fino ad ora con una razionalizzazione degli stessi) consentono un arricchimento rilevante del patrimonio e delle collezioni. Il positivo risultato conseguito è ancora una volta merito del lavoro comune degli amici Consiglieri e Sindaci revisori cui va il mio personale ringraziamento, esteso a quanti operano all'interno della Fondazione.

Il Presidente

Cosimo Ceccuti